

Metalmeccanici. Il segretario della Fiom Maurizio Landini propone un «patto straordinario» fino al 2013

«Intesa unitaria per il rinnovo»

Il no di Fim e Uilm che respingono la proposta: la piattaforma c'è già

Matteo Meneghelo

«Un «patto straordinario» per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, che «duri fino al 2013». È la proposta lanciata da Maurizio Landini, nel corso dei lavori del Comitato centrale della Fiom. Il segretario dei metalmeccanici della Cgil ha lanciato un appello per evitare che nel rinnovo dell'accordo «si proceda su una trattativa separata. Ci si fermi - ha detto -, e si lavori tutti insieme per realizzare un accordo unitario per il lavoro».

La trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici si muove già su binari separati. O, meglio, su un solo binario: l'unica piattaforma in discussione è oggi quella presentata da Fim e Uilm. Fiom, che non ha firmato il precedente contratto, non siede al tavolo di Federmeccanica.

L'obiettivo dei metalmeccanici della Cgil, a questo punto, è provare a ricomporre un percorso unitario. Il «patto», secondo Maurizio Landini, sarebbe un'intesa per salvaguardare il lavoro e per promuovere

un'industria di qualità e sostenibile». Per la Fiom le questioni che andrebbero subito affrontate sono la defiscalizzazione di quote di salario e l'incentivazione di tutte le strade che portino a una riduzione degli orari difendendo l'occupazione. Si dovrebbe mettere da parte in via transitoria, insomma, la discussione già avviata sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici per raggiungere un accordo che tenga conto del momento di crisi. Per Landini procedere sulla strada di accordi separati è «inutile». Inoltre, sempre secondo il leader della Fiom, da quanto sarebbe emerso sul tavolo in corso tra Federmeccanica-Fim-Uilm, c'è il rischio che venga «esteso, peggiorando la situazione, il contratto Fiat a tutte le fabbriche italiane».

Landini ha fatto infine sapere che se si dovesse procedere sul binario dell'accordo separato «la Fiom metterà in campo tutte le mobilitazioni», visto che «si tratterebbe di un'intesa legittima».

In serata la proposta di Maurizio Landini è stata giudicata

irricevibile dalle due sigle di rappresentanza dei meccanici sedute al tavolo del rinnovo. «Mercoledì 19 abbiamo la convocazione del tavolo della trattativa: per quanto ci riguarda la sede di discussione è solo quella - ha spiegato il segretario nazionale della Fim, Beppe Farina -. Quello della Fiom mi sembra più un tentativo di bloccare la trattativa nazionale che di ricomporre una vertenza unitaria. Il rinnovo del contratto del 2009 è in corso ed è avviato: ci sono esigenze precise del mondo del lavoro che non possiamo disattendere aspettando fino a fine 2013».

Per Rocco Palombella, segretario nazionale della Uilm, le parole di Landini sono «dichiarazioni estemporanee. Abbiamo la possibilità di fare un rinnovo - ha spiegato -, di recuperare un po' di salario e soprattutto di dare un segnale al Paese. Quella di Landini è una proposta che non potremmo mai accettare: c'è solo un contratto, ed è quello che stiamo rinnovando».

di ANSA/AGF/AGF/AGF